

Inventario Sommario

ARCHIVIO ILVA BAGNOLI



DOCUMENTO

TITOLO Bagnoli-ElaboratoFinale	
VERSIONE NUMERO: 01	REVISIONE NUMERO:
AUTORE: FINTECNA - BUCAP	DATA: 31/10/2024
APPROVATO DA:	DATA:

VERSIONE

MOTIVO DELLA VARIAZIONE	VERSIONE NUMERO	REVISIONE NUMERO	DATA
Revisione Indice e Nota archivistica	01	01	05/11/2024

SOMMARIO

1.	NOTA STORICO ISTITUZIONALE [].....	4
2.	NOTA ARCHIVISTICA.....	5
3.	FOTOSTORIA 2020-2024.....	12
4.	RAPPRESENTAZIONE GRAFICHE	13
4.1.	STRUTTURA GENERALE.....	14
4.2.	STRUTTURA PARTICOLARE	15
4.2.1.	ILVA.....	15
4.2.2.	BAGNOLI FUTURA.....	16
4.2.3.	DALMINE	17
5.	DESCRIZIONE - CONSISTENZA – ESTREMI CRONOLOGICI	18
5.1.	ILVA.....	18
5.2.	BAGNOLIFUTURA.....	21
5.3.	DALMINE	23

1. NOTA STORICO ISTITUZIONALE ^[1]

Il sorgere dello stabilimento di Bagnoli è correlato all'intento della legge Gianturco dell'8 luglio 1904 (detta anche legge Napoli) di risollevare il territorio di Napoli dalle difficili condizioni economiche in cui versava. La Società anonima Ilva per la costruzione dello stabilimento siderurgico a ciclo integrale di Bagnoli è fondata a Genova nel 1905 per iniziativa delle società Ligure metallurgica, Siderurgica di Savona e Società degli altiforni fonderie ed acciaierie di Terni; a queste ultime si aggiungono in seguito anche la Società anonima di miniere ed altiforni Elba e la Società anonima delle ferriere italiane. Lo stabilimento di Bagnoli è inaugurato il 19 giugno del 1910.

Nel 1918 la Società anonima Ilva e le società Ferrerie italiane, Siderurgica Savona e Ligure metallurgica, si fondono per incorporazione nella Società anonima degli altiforni e fonderia di Piombino formando la Società Ilva altiforni e acciaierie d'Italia. Nel 1934 la società passa sotto il controllo dell'IRI e nel 1937 sotto quello della Finsider, società finanziaria costituita dall'IRI nel luglio di quell'anno. Nel 1961 la Società Ilva altiforni e acciaierie d'Italia si fonde con un'altra azienda siderurgica del gruppo IRI Finsider, la Cornigliano spa, e il 27 aprile dello stesso anno cambia denominazione in Italsider Alti Forni e Acciaierie Riunite Ilva e Cornigliano. Il nuovo cambio di denominazione in Italsider SpA avviene nel 1964. Con atto notarile del 19/09/1981, la Italsider conferisce alla controllata Nuova Italsider SpA parte dei complessi aziendali, Bagnoli compreso, e nel 1983 cede alla Finsider la partecipazione azionaria. La società Nuova Italsider entra in liquidazione il 31 agosto del 1987 e nel 1989

avviene l'aggregazione all'Ilva SpA. Nel 1992 si ha la chiusura definitiva dell'Italsider e dell'impianto di Bagnoli e la nuova definizione societaria in Ilva SpA in liquidazione (1993 – 30/09/1996); nello stesso anno viene creata la società Ilva Pali Dalmine, un'azienda nata dalla Divisione pali del tubificio Dalmine-Finsider per la produzione di pali per l'illuminazione e per il trasporto

¹ Cfr. Dossier informativo sul progetto di censimento e precatalogazione dell'archivio ex ILVA di Bagnoli a cura di Tommasina Boccia e Concetta Damiani, Soprintendenza archivistica per la Campania (aprile 2003); <https://siusa-archivi.cultura.gov.it/> (consultato il 23/09/2024).

di energia. Nel 1995 con la privatizzazione dell'acciaio di Stato la Ilva Pali Dalmine è trasferita al gruppo Riva che la pone subito in liquidazione e nel 1996 è acquisita dal gruppo Techint. La legge speciale per Bagnoli del 1996 (legge n. 582/1996) affida all'Iri lo smontaggio del sito e l'attuazione delle opere di bonifica delle aree dell'ex polo siderurgico impiegando per tali attività personale ex Ilva o di società ad esse collegate. Un Comitato di coordinamento e di alta vigilanza avrebbe vigilato sulle attività e presentato annualmente al Parlamento una relazione annuale sullo stato degli avanzamenti dei lavori. In quest'ottica è istituita dall'Iri la società Bagnoli SpA. Negli anni di attività della Bagnoli SpA (1996-2002) sono effettuate le attività di smontaggio del sito industriale e sono avviate le prime opere di messa in sicurezza dell'area.

Nel 2002 il Comune di Napoli con delibera n.40/2002 costituisce con capitali comunali, provinciali e regionali la società di trasformazione urbana Bagnolifutura SpA con il compito di effettuare i lavori di bonifica dell'ex area industriale di Bagnoli-Coroglio, divenuta di sua proprietà, servendosi dei lavoratori della Bagnoli SpA: nel 2014 cessa la sua attività. La società Invitalia ai sensi dell'art. 33 del D.L. 12 settembre 2014, n.133 e del successivo art. 6 del D.P.C.M. 15 ottobre 2015 è attualmente proprietaria dell'area ex Ilva nonché soggetto attuatore del programma di bonifica e di rilancio del sito.

2. NOTA ARCHIVISTICA

Le prime notizie sulla storia dell'archivio evidenziano che notevoli sono state le dispersioni e le perdite documentarie che hanno provocato una lacuna sulle fonti relative ai primi 40 anni di vita dello stabilimento. Un primo intervento di ordinamento è avvenuto tra gli anni Ottanta e Novanta a cura di un gruppo di lavoro della Soprintendenza Archivistica per la Campania (d'ora in poi Soprintendenza) [2].

Il 16 marzo 1992 l'archivio dell'Ilva di Bagnoli è dichiarato di notevole interesse storico dalla Soprintendenza, ai sensi dell'art. 36 del DPR 30 settembre

² I risultati sono stati pubblicati in M.R. Strazzullo, *L'archivio Ilva di Bagnoli: Una fabbrica tra passato e presente*, Napoli 1992 e sempre a cura di M.R. Strazzullo, *L'archivio Ilva di Bagnoli: Una fabbrica tra passato e presente. Documentazione tecnica fotografica*, Napoli 1993. Era stata curata l'inventariazione delle Serie: Affari Generali, Personale, Produzione ed era stata effettuata la redazione degli indici onomastici dei fascicoli del personale.

1963, n. 1409 e da allora è soggetto a tutte le misure di protezione e conservazione previste dal Decreto Legislativo del 22 gennaio, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Tra il 2002 e il 2003 ha inizio un nuovo intervento sull'archivio sempre a cura della Soprintendenza, il "*Progetto di censimento e precatalogazione dell'Archivio ex- Ilva di Bagnoli*" che è avviato soprattutto per ottemperare alle esigenze di fruizione da parte di Fintecna SpA, società divenuta proprietaria dell'archivio in forza dei conferimenti delle aziende ex-IRI. Il *Dossier informativo* del 2003 redatto al termine del progetto, oltre che fornire i dati del censimento dell'archivio indicando i fondi principali (archivio ex Ilva Bagnoli, archivio aggregato Dalmine Torre Annunziata, archivio fotografico, archivio aggregato Bagnoli SpA), gli estremi cronologici (1905-2002), parte delle consistenze e le principali tipologie documentarie, mette in luce alcune criticità riscontrate allora sullo stato dell'archivio, in particolare: 1) pratiche scorrette di archiviazione da parte dei soggetti produttori; 2) incuria nella tenuta e conservazione dei documenti e dispersione di quelli più antichi; 3) stato di conservazione pessimo di gran parte dell'archivio; 4) dislocazione dell'archivio in più sedi dell'ex stabilimento. L'attività del gruppo di lavoro ha visto anche la schedatura ed il riordino di una parte della documentazione relativa a *Inseri Personale* e *Cartelle Sanitarie*; tale documentazione (19.407 unità per 1.852 metri lineari) è attualmente conservata presso il sito di archiviazione di una società outsourcer di Fintecna ubicato in provincia di Roma; lo spostamento è avvenuto nel 2014 previa autorizzazione della Soprintendenza al trasferimento temporaneo e parziale di una porzione dell'Archivio [³].

Alcuni documenti più delicati come foto e nastri sono stati spostati nel 2018 nei locali di Invitalia in via Diocleziano (Porta del Parco - Napoli), su autorizzazione della Soprintendenza, che ha successivamente avviato un progetto di restauro e digitalizzazione di tale materiale [⁴].

Malgrado l'intervenuta emergenza pandemica da Covid19, le iniziative per affrontare le criticità connesse all'allocazione dell'Archivio in un luogo non idoneo alla conservazione permanente non hanno subito interruzioni ed hanno

³ Nota della Soprintendenza del 30/04/2014.

⁴ Nota della Soprintendenza del 20/10/2023.

portato alla definizione di recupero della parte restante del complesso documentario dell'Ilva di Bagnoli.

Le fasi preliminari ed operative realizzatesi concretamente tra il 2021 ed il 2024, hanno consentito di riportare alla luce uno degli archivi industriali più importanti d'Italia, fortemente legato sia al territorio in cui ebbe sede il polo siderurgico che alle politiche economiche industriali italiane di tutto il Novecento.

Di seguito si descrivono i momenti più rappresentativi di questo progetto di recupero, che hanno essenzialmente riguardato: l'individuazione di luoghi di conservazione idonei, con conseguente spostamento temporaneo dell'archivio dalla sua allocazione originale; l'attività di sanificazione e di scarto laddove necessario; il censimento e l'inventariazione del complesso archivistico per garantirne la futura fruizione.

Il 5 febbraio 2021 la Soprintendenza ha disposto un atto ispettivo presso il sito di Bagnoli per verificare lo stato di conservazione dell'archivio e programmare le attività dei soggetti coinvolti, Fintecna (in quanto proprietaria dell'archivio) e Invitalia (in quanto proprietaria dei luoghi di conservazione)⁵. Dal sopralluogo è emersa l'esigenza di predisporre un piano d'intervento per la messa in sicurezza dei documenti, e la Soprintendenza ha richiesto la massima disponibilità a tutti gli attori coinvolti per individuare in tempi brevi le scelte operative da mettere in atto per risolvere l'annosa criticità, invitando Fintecna e Invitalia a valutare una soluzione [⁶].

Di conseguenza, la Soprintendenza ha formalizzato le disposizioni verso Invitalia e Fintecna (marzo 2021) [⁷] per gli interventi urgenti presso il locale di conservazione e il piano di delocalizzazione dell'archivio Ilva Bagnoli (verso Invitalia) e per la predisposizione di un progetto finalizzato al censimento e inventariazione dello stesso (verso Fintecna).

Sono state quindi attivate una fitta serie di iniziative volte a definire e pianificare gli interventi nel locale di Coroglio per permettere di effettuare in sicurezza le attività necessarie in loco (sanificazione, primo censimento, eventuali scarti,

⁵ Nota della Soprintendenza 27/01/2021

⁶ Nota della Soprintendenza con verbale di sopralluogo 19/02/2021

⁷ Nota della Soprintendenza 26/03/2021

inscatolamento e rimozione), e individuare una possibile ubicazione per effettuare le operazioni di censimento e la conservazione.

Sono state prese in considerazione numerose alternative per individuare dei locali adeguati nei quali effettuare le lavorazioni e la successiva conservazione (il circolo Ilva adiacente all'ubicazione dell'Archivio, la ex base Nato di Bagnoli, alcuni padiglioni della ex Mostra d'Oltremare di Napoli, la sede distaccata dell'Archivio di Stato di Napoli).

In parallelo, Invitalia ha provveduto a progettare e quantificare i costi e i tempi degli interventi sull'immobile di Coroglio, nelle due modalità minimale (adeguamenti necessari a permettere l'accesso in sicurezza per il tempo indispensabile alla spolveratura/sanificazione, precensimento e rimozione) ed estesa (adeguamenti strutturali ed impiantistici che permettessero anche lavorazioni in situ più impegnative).

Gli esiti di tali attività, rese ancora più complesse dalle limitazioni imposte dal perdurare dell'emergenza pandemica, hanno alla fine portato ad individuare una soluzione che, sebbene con aspetti transitori (individuazione di un sito di lavorazione e conservazione in ambito regionale su altra ubicazione non definitiva), è stata condivisa tra tutti i soggetti, in quanto da un lato rispetta le prescrizioni della Soprintendenza e dall'altro è compatibile con la disponibilità delle risorse materiali degli altri attori.

Pertanto, in seguito ai diversi sopralluoghi congiunti presso l'archivio di Bagnoli e con l'individuazione del sito provvisorio di conservazione della documentazione presso un sito ubicato nell'Interporto Sud Europa di Maddaloni, Caserta (novembre 2022), la Soprintendenza ha approvato il progetto di adeguamento parziale dei locali e degli impianti (a partire da quello antincendio) presentato da Invitalia (gennaio 2022) ^[8] e, al termine dei suddetti lavori, ha espresso parere favorevole al progetto definitivo di Fintecna (marzo 2023) subordinandolo al rispetto di alcune prescrizioni.

Il progetto di censimento e inventariazione dell'archivio Ilva Bagnoli si è svolto in cinque fasi principali: 1) nuovo censimento dell'archivio in Bagnoli e contestuale raffronto con l'ultimo censimento effettuato dalla Soprintendenza nel

⁸ Nota della Soprintendenza del 31/01/2022.

2003; 2) sanificazione dei documenti in cattivo stato di conservazione; 3) scarto, previa autorizzazione della Soprintendenza, dei documenti privi di rilevanza storica e legale; 4) inscatolamento della documentazione con contestuale redazione di elenchi di trasferimento sommari e relativo spostamento presso il sito di conservazione provvisoria; 5) descrizione archivistica e predisposizione dell'inventario.

Il nuovo censimento dell'archivio - ad esclusione dei documenti del personale e delle foto/nastri trasferiti in altri siti rispettivamente nel 2014 e nel 2018 - ha parzialmente confermato i dati del censimento effettuato dal gruppo di lavoro del 2003 soprattutto per quanto concerne i luoghi di conservazione dei documenti. L'intero archivio, infatti, compreso il patrimonio bibliografico aziendale, è stato rinvenuto nello stabile di via Coroglio altezza Città della Scienza (Napoli) nell'ambiente che il *Dossier informativo* del 2003 identificava come "Locale Robot". All'interno del locale la documentazione è stata rinvenuta in due ambienti attigui contenenti: l'impianto robotizzato (costituito da circa 1.050 cassette con documenti afferenti ai soggetti Italsider, Nuova Italsider ed Ilva e in minor misura ai soggetti Bagnoli e Dalmine); 22 scaffalature metalliche a vista (con documenti afferenti per lo più ai soggetti Italsider, Nuova Italsider, Ilva, Bagnoli e in minima parte ai soggetti Dalmine e Bagnolifutura); 65 moduli Susta (con progetti/disegni dell'Italsider/Ilva); 18 librerie metalliche (13 con libri della biblioteca aziendale della Italsider/Nuova Italsider/Ilva e 5 con documentazione archivistica degli stessi soggetti); 9 sintesi (3 con microfilm e 6 schedari classici). Accanto a questi due ambienti, 3 stanze contenevano l'archivio della Dalmine e in minore misura documenti relativi ai soggetti Italsider, Nuova Italsider, Ilva, Bagnoli e Bagnolifutura. Sono stati trovati anche gruppi di buste al di fuori di strutture conservative e con oggetti vari.

Nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza, la documentazione in cattivo stato di conservazione è stata oggetto di attività di spolveratura e sanificazione (maggio-luglio 2023) ed è stato effettuato lo scarto di 40 metri lineari di documenti privi di valore storico e legale (giugno 2023).

Al termine di tali attività le unità di conservazione - ad esclusione dei progetti e disegni che sono stati trasferiti all'interno dei moduli Susta originali - sono state riposte in scatole identificate con numerazione univoca (in tutto 7.100

contenitori pari a circa 3.800 metri lineari). Una sintetica descrizione del contenuto delle scatole è stata riportata nell'elenco di trasferimento dell'archivio, tra le informazioni censite: l'ambiente di provenienza, il soggetto produttore, gli estremi cronologici, il numero scatola, il numero pallet, la descrizione del contenuto. A termine dell'inscatolamento (settembre 2023) l'intero archivio è stato trasferito presso il sito di lavorazione situato all'Interporto Sud Europa di Maddaloni (Ce). L'analisi sul complesso documentario dell'Ilva di Bagnoli ha evidenziato la presenza di un fondo archivistico principale, costituito dall'archivio dello stabilimento siderurgico dell'Ilva - creato dalla Società Ilva altiforni e acciaierie d'Italia che nel tempo, per le trasformazioni aziendali, cambia denominazione in Italsider SpA, Nuova Italsider Spa, Ilva SpA e Bagnoli SpA - e da due archivi aggregati, quello della Bagnolifutura SpA e quello della Dalmine di Torre Annunziata, entrambi fortemente legati al fondo principale (frequente è ad esempio il riuso di documenti dell'archivio dell'Ilva da parte dei due soggetti). Il fondo principale contiene per lo più documentazione relativa alla gestione amministrativo-contabile, patrimoniale e del personale anche se non mancano documenti più tecnici legati al ciclo di produzione dell'acciaio e provenienti dai diversi reparti dell'impianto (tra i documenti tecnici si evidenziano i disegni su carta e su lucido). L'archivio aggregato della Bagnolifutura SpA testimonia i progetti di riqualificazione e bonifica dell'area ex Ilva dopo la fuoriuscita del gruppo Iri, che con la società Bagnoli SpA aveva avviato il progetto di risanamento. L'archivio aggregato della Dalmine testimonia l'attività della originaria Divisione tubi della società Dalmine che dal 1992 è distaccata dal tubificio Dalmine per divenire un'azienda autonoma con il nome di Ilva Pali Dalmine. Le unità d'archivio sono state ricondotte logicamente ai fondi di appartenenza e alle serie archivistiche rappresentative delle attività svolte dai diversi soggetti; per ogni unità d'archiviazione sono stati reperiti gli estremi cronologici e le informazioni sul contenuto della documentazione contenuta. I documenti sciolti sono stati descritti ed associati al rispettivo soggetto produttore. Il patrimonio bibliografico proveniente dalle diverse società (in molti casi è presente il timbro della biblioteca d'origine) è stato individuato e descritto separatamente.

L'Archivio è composto, inoltre, dal Fondo Fotografico oggetto di un intervento diretto della Soprintendenza finalizzato al riordino, descrizione, produzione di un inventario analitico, condizionamento e digitalizzazione.

L'archivio fotografico (XX secolo), composto da oltre 35 mila fototipi, è oggi collocato in un luogo idoneo alla conservazione dei materiali.

Relativamente alla parte di documentazione del personale, attualmente conservata nella Regione Lazio, la Soprintendenza intende procedere, nell'immediato futuro alla ricongiunzione con i materiali oggetto del presente lavoro in Campania.

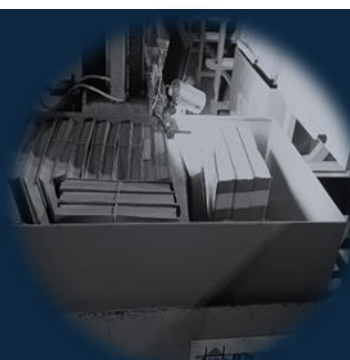
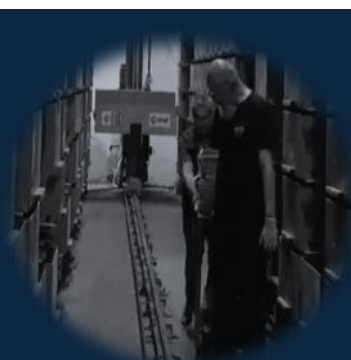
Tutta la strumentazione tecnica reperita nel capannone di Bagnoli di Invitalia, analiticamente censita e descritta, è oggetto di un avvio di dichiarazione di interesse culturale, ad opera della stessa Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania, per il vincolo relazionale con la documentazione archivistica.

3. FOTOSTORIA 2020-2024

CENSIMENTO PRELIMINARE E SANIFICAZIONE



RIATTIVAZIONE E SVUOTAMENTO IMPIANTO ROBOTIZZATO



SCARTO



PREPARAZIONE AL TRASFERIMENTO



UBICAZIONE TEMPORANEA



CENSIMENTO E DESCRIZIONE

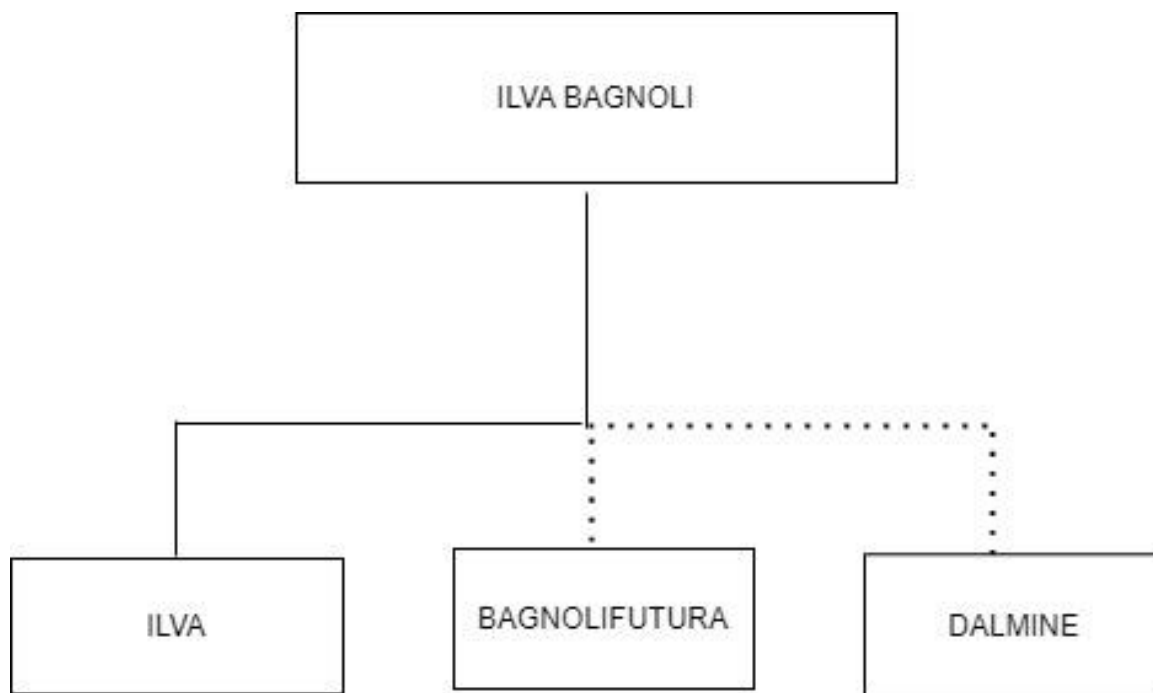


RAPPRESENTAZIONE GRAFICHE

Di seguito, in forma grafica, la struttura del super fondo Ilva Bagnoli costituita dal fondo principale e dagli archivi aggregati e relative serie.

4.1. STRUTTURA GENERALE

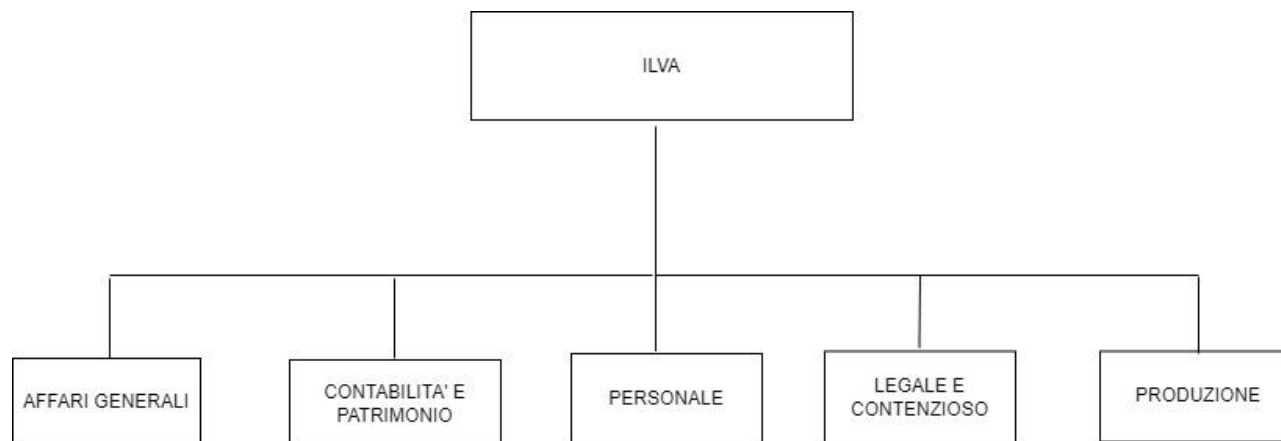
Di seguito, in forma grafica, la struttura del super fondo Ilva Bagnoli



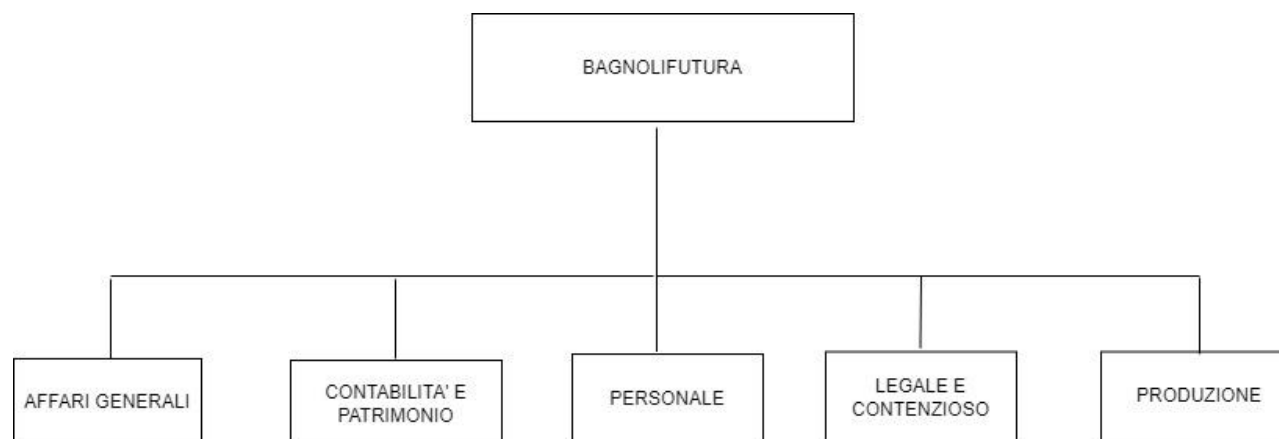
4.2. STRUTTURA PARTICOLARE

Di seguito, in forma grafica, la struttura del fondo principale e dagli archivi aggregati e relative serie

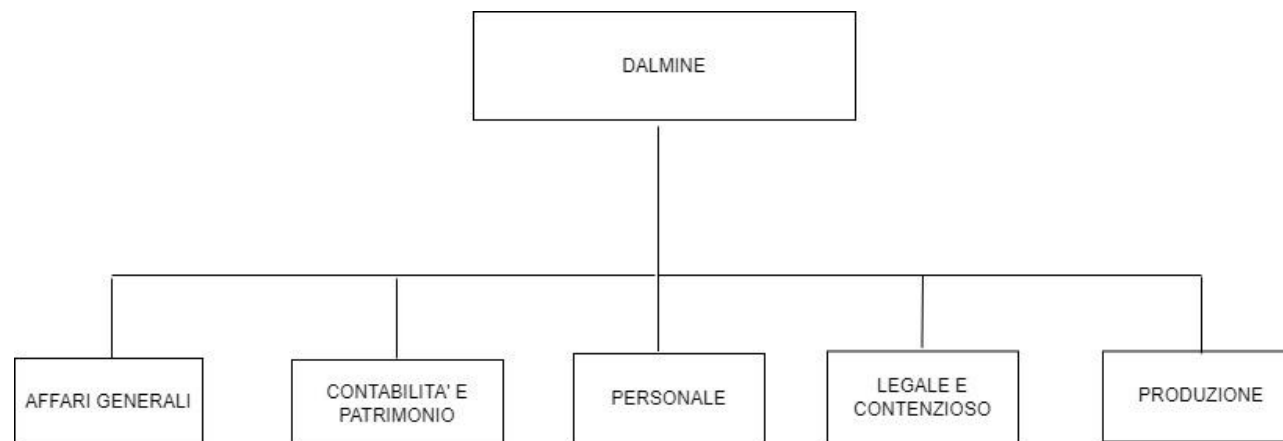
4.2.1. ILVA



4.2.2.BAGNOLI FUTURA



4.2.3.DALMINE



5. DESCRIZIONE - CONSISTENZA – ESTREMI CRONOLOGICI

Di seguito i riferimenti relativi al fondo principale e agli archivi aggregati e relative serie.

5.1. ILVA

Estremi cronologici: 1922-2006

Consistenza: 23.621 unità

Descrizione: il fondo raccoglie la documentazione dell'Ilva alti forni e acciaierie d'Italia e delle diverse società che nel tempo gestirono lo stabilimento siderurgico di Bagnoli, in particolare l'Italsider SpA, la Nuova Italsider Spa, l'Ilva SpA e la Bagnoli SpA.

È articolato in cinque serie archivistiche: Affari Generali, Contabilità e Patrimonio, Personale, Legale e Contenzioso, Produzione.

Affari generali

Estremi cronologici: 1928-2006

Consistenza: 2.940 unità

Descrizione: la serie contiene la corrispondenza (in forma di velinario la corrispondenza in uscita dell'Italsider e Nuova Italsider); i documenti relativi all'organizzazione aziendale, tra cui gli organigrammi e le comunicazioni di servizio ai dipendenti; i registri di protocollo dell'Italsider e della Bagnoli SpA; i verbali del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea degli azionisti della Bagnoli SpA; le norme e le regole di comportamento da seguire all'interno dello stabilimento (tra cui diverse raccolte di norme UNI); i contratti; la documentazione relativa a incontri, visite e convegni durante il periodo dell'Italsider; fotografie; pubblicazioni e rassegne stampa raccolte dalla biblioteca aziendale (per un totale di 1.472 unità).

Contabilità e patrimonio

Estremi cronologici: 1926-2006

Consistenza: 11.078 unità

Descrizione: la serie contiene documentazione relativa alla gestione della contabilità e del patrimonio societario compresi gli affari legati ai servizi assicurativi e doganali. Sono contenuti i libri contabili (libri giornale e tabulati dei libri mastro); i mandati di pagamento e le reversali di incasso; gli estratti conto (molti dei quali relativi ai fornitori per le verifiche delle fatture); gli ordinativi dei materiali, le fatture ed i relativi atti di liquidazione (in alcuni casi sono presenti anche i contratti); le bolle di carico/scarico/di accompagnamento delle merci; gli inventari di impianti/materiali/merci durante la gestione Italsider e Nuova Italsider; i documenti relativi alla gestione del patrimonio immobiliare compresi gli atti notarili di acquisto e di vendita di beni immobili (tra cui le aree di Monteruscello, di via Diocleziano, di via Cocchia e del villaggio ICLIS di Pianura), le concessioni demaniali rilasciate negli anni, i registri degli acquisti immobiliari durante il periodo della Nuova Italsider e gli inventari delle proprietà immobiliari durante la gestione Ilva. Seguono poi le assicurazioni su infortuni, sinistri e danni, gli atti doganali (contenenti licenze di esportazione/importazione di merci, certificati di origine delle merci, atti rilasciati dalla Circoscrizione doganale di Napoli) e i documenti amministrativo-contabili relativi alla dismissione dei macchinari durante il periodo di attività della Bagnoli SpA.

Personale

Estremi cronologici: 1942-2004

Consistenza: 1.774 unità

Descrizione: la serie contiene documentazione relativa alla gestione del personale, tra cui fogli e registri delle presenze, cartellini delle timbrature, cedolini paga, pratiche di infortunio (periodo Italsider e Nuova Italsider), schede di valutazione del personale, documentazione relativa alla formazione e all'aggiornamento professionale, documenti della "cassetta delle idee" - iniziativa avviata con l'Ilva altiforni ed acciaierie d'Italia dove i dipendenti presentavano proposte e progetti per ottimizzare la qualità del lavoro e della produzione - ed alcuni fascicoli personali dei dipendenti dell'Ilva altiforni ed acciaierie d'Italia e dell'Ilva SpA.

Legale e contenzioso

Estremi cronologici: 1955-2002

Consistenza: 393 unità

Descrizione: la serie contiene documenti relativi alle controversie che nel tempo coinvolsero le diverse società, tra cui cause legate agli infortuni sul lavoro (mortalità e non) e cause per danni ambientali provocati dalle attività industriali dello stabilimento.

Produzione

Estremi cronologici: 1922-2006

Consistenza: 7.436 unità

Descrizione: la serie comprende la documentazione legata al processo di produzione dell'acciaio, tra cui studi, pratiche e descrizioni degli impianti e dei macchinari e relativi rapporti tecnici e manuali di funzionamento; disegni accompagnati da rapporti tecnici, ordini di materiale, distinte e comunicazioni relative ai lavori svolti; schemi elettrici e progetti di macchinari ed impianti; stati macchina per la programmazione della relativa manutenzione; progetti tecnici collegati a contratti stipulati con ditte esterne per l'esecuzione di lavori svolti all'interno e fuori lo stabilimento. Con l'Italsider inizia anche la produzione di documenti sul contenimento dei danni ambientali (relazioni ed indagini ecologiche; rilevazioni degli inquinanti emessi dalle attività dei macchinari; verbali di riunioni su tali tematiche). Per il periodo di attività della Bagnoli SpA, sono presenti documenti attestanti le attività di riqualificazione e di risanamento ambientale dell'area industriale avvenuta con la bonifica e la demolizione di edifici ed impianti (si segnalano piani di ingegnerizzazione; disegni e planimetrie; piani di sicurezza e coordinamento; schede riepilogative della attività di bonifica; rapporti tecnici e di monitoraggio ambientale; relazioni sullo stato avanzamento lavori; fotografie).

5.2. BAGNOLIFUTURA

Estremi cronologici: 2002-2012

Consistenza: 446 unità

Descrizione: il fondo raccoglie la documentazione prodotta dalla Bagnolifutura SpA durante l'attività di bonifica e riqualificazione dell'ex sito industriale di Bagnoli.

È articolato in cinque serie archivistiche: Affari Generali, Contabilità e Patrimonio, Personale, Legale e Contenzioso, Produzione.

Affari generali

Estremi cronologici: 2002-2011

Consistenza: 127 unità

Descrizione: la serie contiene la corrispondenza, i documenti relativi alla programmazione ed organizzazione di eventi ed alla gestione dell'archivio, fotografie, pubblicazioni e rassegne stampa raccolte dalla biblioteca aziendale (per un totale di 45 unità).

Contabilità e patrimonio

Estremi cronologici: 2002-2012

Consistenza: 63 unità

Descrizione: la serie contiene documentazione relativa alla gestione della contabilità e del patrimonio societario. Sono presenti mandati di pagamento e reversali di incasso, bilanci di esercizio, bonifici ed estratti conto bancari, ordinativi dei materiali, fatture.

Legale e contenzioso

Estremi cronologici: 2002-2010

Consistenza: 5 unità

Descrizione: la serie contiene documenti relativi al contezioso, in particolare ricorsi amministrativi.

Personale

Estremi cronologici: 2002-2010

Consistenza: 88 unità

Descrizione: la serie contiene documentazione relativa alla gestione del personale, tra cui cedolini paga, curricula professionali, lettere di conferimento incarico, documenti relativi alla formazione del personale.

Produzione

Estremi cronologici: 2002-2012

Consistenza: 163 unità

Descrizione: la serie contiene documenti relativi alle opere di demolizione e smontaggio degli impianti e degli edifici, documenti riguardanti le attività di bonifica, risanamento o realizzazione di nuovi fabbricati ed aree (tra cui disegni, planimetrie e relazioni tecniche anche riferite ai progetti Porta del Parco, Parco dello Sport e Turtle Point). È presente documentazione tecnica relativa a progetti di messa in sicurezza o ripristino dei manufatti industriali con schede di archeologia industriale accompagnati da disegni e progetti tecnici.

5.3. DALMINE

Estremi cronologici: 1954-2005

Consistenza: 4.117 unità

Descrizione: il fondo raccoglie un nucleo di documentazione prodotta dalla Dalmine di Torre Annunziata e dalla relativa Divisione Tubi che dal 1992 diviene azienda autonoma con il nome Ilva Pali Dalmine.

È articolato in cinque serie archivistiche: Affari Generali, Contabilità e Patrimonio, Personale, Legale e Contenzioso, Produzione.

Affari generali

Estremi cronologici: 1955-1997

Consistenza: 229 unità

Descrizione: la serie contiene documentazione relativa all'organizzazione societaria tra cui la corrispondenza, la normativa, i regolamenti interni, gli organigrammi e funzionigrammi aziendali, alcuni registri di protocollo, pubblicazioni provenienti dalla biblioteca aziendale (per un totale di 13 unità).

Contabilità e patrimonio

Estremi cronologici: 1954-2005

Consistenza: 2.781 unità

Descrizione: la serie contiene i documenti relativi alla gestione contabile e patrimoniale della società, tra cui libri giornale, mandati di pagamento e reversali cassa, fatture, documenti relativi al bilancio, bolle di accompagnamento e di entrata materiali, registri degli acquisti, listini prezzi, registri degli ordini, ordini di carico di materiale con certificati di collaudo, inventari dei materiali, schede di magazzino, bolle ed autorizzazioni doganali, concessioni edilizie, documenti relativi alla gestione del patrimonio immobiliare dell'area di Torre Annunziata.

Legale e contenzioso

Estremi cronologici: 1957-1991

Consistenza: 11 unità

Descrizione: la serie contiene documenti relativi alle pratiche legali che videro coinvolta la società durante l'esercizio delle sue attività.

Personale

Estremi cronologici: 1954-1999

Consistenza: 516 unità

Descrizione: la serie contiene documentazione relativa alla gestione del personale, tra cui cartellini delle timbrature, tabulati relativi a presenze e assenze, libri paga, buste paga, registri degli infortuni e delle malattie, documenti relativi alla formazione del personale, curricula professionali.

Produzione

Estremi cronologici: 1954-2001

Consistenza: 580 unità

Descrizione: la serie contiene documenti relativi alle attività industriali di produzione e vendita delle tubazioni in acciaio e quelli riguardanti le attività di manutenzione, ristrutturazione e potenziamento degli impianti e dei reparti del tubificio di Torre Annunziata. Si evidenzia la documentazione correlata alle attività produttive del reparto denominato "linea 8" (sono presenti programmi di produzione, tabelle di controllo dei processi di saldatura, tabelle processo di finitura, rapporti prove idrauliche).